



22/07/2011 Università di Udine: al via la terza edizione Della scuola estiva di fisica

UniSud



Tra "I nipoti di Galileo" un prof della Federico II

Bruno Siciliano, professore di Automatica della Federico II tra i sette eccellenti scienziati dell'era moderna



Lo dimostra il scientifico **Pietro Greco**, autore del libro 'I Nipoti di Galileo', edito da Dalai, Baldini & Castaldi. L'opera vuole descrivere l'eccellenza scientifica italiana attraverso la storia di sette grandi uomini e donne che lavorano in diversi settori disciplinari della scienza, e che sono considerati eccellenti dai loro colleghi di tutto il mondo.

Tra i sette "nipoti" di Galileo figura **Bruno Siciliano**, professore di Automatica presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Mente brillante e vivace, è oggi considerato il maggiore esperto mondiale di robot. Inoltre, è tra i pochissimi scienziati al mondo, unico europeo, a essere membro delle tre più importanti associazioni scientifiche del settore dell'automatizzazione: IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), IFAC (International Federation of Automatic Control) e ASME (American Society of Mechanical Engineers).

Siciliano è responsabile scientifico di PRISMA Lab, il Laboratorio di Progetti di Robotica Industriale e di Servizio, Meccatronica e Automazione del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università di Napoli Federico II.

Gli altri celebri nipoti di Galileo citati nell'opera sono: **Alessio Figalli**, matematico, **Lucia Votano**, prima donna-fisico a dirigere il Laboratorio Nazionale del Gran Sasso; il chimico **Vincenzo Balzani**, tra i maggiori esperti al mondo di 'macchine molecolari', **Giacomo Rizzolatti**, il neuroscienziato che ha scoperto i "neuroni specchio"; Pier **Giuseppe Pelicci**, l'oncologo che ha individuato il gene dell'invecchiamento e la biologa **Elena Cattaneo**, pioniera negli studi sui meccanismi molecolari che determinano la Malattia di Huntington.

Il libro di Greco vuole essere una sfida a far conoscere (e riconoscere) i più grandi scienziati italiani, nella speranza che nel nostro Paese qualcosa cambi, e in fretta. Perché, come dice l'autore stesso, "l'Italia gode di un paradosso felice: pur essendo un Paese che non crede nella scienza, è ancora terra di scienziati di prim'ordine."

Marilena Grattacaso

Like Send Sign Up to see what your friends like.

BANDI E CONCORSI

27/07/2011 - **Università Politecnica delle Marche**
Concorsi Università Politecnica delle Marche Selezione pubblica per il conferimento di due assegni di ricerca (2 posti) GURI n. 57 del 19.07.2011 Scad. (...)

WEB TV

La tua università TV



FORMAZIONE E LAVORO

Ami il cinema? Chiedi una Borsa di studio!

Per chi il cinema ama guardarlo, giudicarlo, criticarlo, dipingerlo su pellicola o in digitale, per chi lo vive recitando e